



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ISTITUTO COMPRESIVO "UBALDO FERRARI"

Via U. Ferrari 10 - 26022 CASTELVERDE (CR)

Tel. 0372427005 - C.F. 93037630196

E-mail: cric803006@istruzione.it - cric803006@pec.istruzione.it

SCHEDA PROGETTI DIDATTICI

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO POF CON RICHIESTA FONDI
PROGETTI DI ARRICCHIMENTO/AMPLIAMENTO POF SENZA RICHIESTA FONDI

SCUOLA ANNO SCOLASTICO

DENOMINAZIONE PROGETTO

GIORNATA DELLA MEMORIA

RESPONSABILE PROGETTO

Prof. Fabio Bellini
Prof.ssa Anna Luigia Marenghi
Prof.ssa Serena Reali

DESTINATARI

Tutte le classi della Scuola Secondaria di Brazzuoli

BISOGNI RILEVATI DAI QUALI È PARTITO IL PROGETTO

Considerata l'adesione del nostro Istituto alla "Rete Educare alle differenze nell'ottica della prevenzione e contrasto ad ogni forma di estremismo violento", si è deciso di:

- trattare il tema della memoria, del ricordo per non dimenticare, affinché non si ripeta mai più quanto è accaduto;
- promuovere una convivenza civile, rispettosa dell'altro e pacifica, educando al rispetto delle differenze contro ogni forma di violenza e discriminazione;
- trattare valori di solidarietà e rispetto che tutti gli alunni, che sono già cittadini del mondo, assumano consapevolmente come proprio bagaglio culturale.

OBIETTIVI (verificabili) DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI PERFORMANCE (AZIONI VISIBILI/COMPORAMENTI/ATTEGGIAMENTI DESCRIVIBILI)

- **Sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, **il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà** e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- **Provenire e contrastare ogni forma di discriminazione e del bullismo.**

ASPETTI CHE RENDONO IL PROGETTO CONGRUENTE ALLA "MISSION" DEL NOSTRO POF

- Sviluppare nell'alunno, futuro adulto cittadino, il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, attraverso diversi canali e modalità comunicative, secondo le regole proprie della convivenza civile, in un clima sereno e motivante.
- Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo, che sappiano accogliere le diversità culturali, efficaci opportunità di arricchimento formativo ed educativo.

- Promuovere la solidarietà di ogni alunno nei confronti dei propri pari in caso di necessità.
- Rendere gli alunni consapevoli che il proprio intervento in caso di necessità di un'altra persona, può fare la differenza.

ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO SVOLGERE (indicare con precisione)

Prima fase

Prima della visione del docufilm *La stella di Andra e Tati* l'insegnante legge in classe il testo che segue tratto da <https://www.agrpress.it/cinema/la-stella-di-andra-e-tati-un-lavoro-per-avvicinare-i-pi-piccoli-alla-tragedia-dell-olocausto-8751>.

Le sorelle **Andra e Tatiana Bucci** erano figlie di Giovanni Bucci, cattolico, e Mira Perlow, ebrea. La famiglia Perlow, originaria della Bielorussia, si era trasferita a Fiume ai primi del Novecento per mettersi in salvo dai pogrom¹ zaristi e aveva scelto quella città portuale che sembrava tollerante nei confronti degli ebrei.

La sorella di Mira, Gisella, aveva sposato Eduardo De Simone, con il quale si era trasferita a Napoli dove era nato il primogenito Sergio.

Nel 1943 Gisella, rimasta sola con il figlio dopo che il marito era stato richiamato alle armi, aveva deciso di tornare a Fiume dalla sua famiglia con il piccolo Sergio. Dopo l'8 settembre 1943 a Fiume vennero applicate le leggi razziali tedesche² e per la comunità ebraica iniziarono le deportazioni. Il 28 marzo 1944, a seguito di una denuncia, Andra e Tatiana, rispettivamente all'età di quattro e sei anni, vennero arrestate insieme alla mamma, alla zia, al cuginetto Sergio e ad altri familiari e caricate su uno dei vagoni del treno diretto in Polonia, ad Auschwitz-Birkenau.

Il 4 aprile 1944 il treno arrivò nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, dove le due sorelle, forse scambiate per gemelle, furono trasferite con il cugino Sergio nel *kinderblock*, la baracca dei bambini destinati agli esperimenti "medici" del dottor Joseph Mengele.

«Appena arrivate al campo - ha ricordato Tati in una recente intervista - ci fecero indossare vestiti grandi e sporchi. Poi ci marchiarono con il numero che ancora oggi portiamo sul braccio. E che non abbiamo mai voluto cancellare». A lei fu tatuato il numero 76484, alla sorella il 76483. Avvisate dalla *blokova*³ di non rispondere al medico che sarebbe venuto a chiedere «Chi vuole andare dalla mamma?», Andra e Tatiana riuscirono a salvarsi. Non così il cugino Sergio, che fu utilizzato come cavia e morì per mano dei nazisti.

Il campo di concentramento fu liberato il 27 gennaio 1945 dai soldati russi e Andra e Tatiana, che avevano perso i contatti con la madre e la credevano morta, vennero trasferite in un orfanotrofio vicino a Praga fino al marzo 1946, quando, con altri bambini ebrei, furono trasferite in Inghilterra, a Lingfield, nella tenuta che Sir Benjamin Drage aveva messo a disposizione per accogliere i bambini ebrei rimasti orfani a causa della guerra.

Nel dicembre 1946 le due sorelle vennero accompagnate a Roma e, incredule, riabbracciarono la mamma. Poi insieme si recarono a Napoli a rivedere zia Gisella, che aveva appena dato alla luce il fratello di Sergio, Mario.



Le sorelle Andra e Tatiana Bucci assieme al cugino Sergio De Simone

¹ pogrom: azione di distruzione o persecuzione esercitate contro minoranze etniche o religiose. In particolare, violenta sollevazione popolare contro comunità ebraiche, soprattutto nella Russia zarista.

² leggi razziali tedesche: leggi di Norimberga del 1935, estese all'Italia nel 1938. Leggi con cui gli ebrei venivano esclusi dalla società e privati dei loro beni.

³ blockova: addetta alla sorveglianza della baracca dei bambini e delle donne.

Il film racconta, in modo straordinariamente toccante, la loro storia, intersecando il racconto con quello di una visita di liceali ad Auschwitz. Un efficace gioco di piani temporali dove passato e presente si intrecciano per ricordare di non cedere mai all'odio, alla violenza, alla paura. Una storia vera raccontata ai ragazzi dai ragazzi.

«Abbiamo avuto il coraggio di tornare ad Auschwitz solo nel 2005. E poi ci siamo venute sempre, anche più volte all'anno», ha raccontato Andra, che ha promesso: «Finché le forze ce lo permetteranno, continueremo a tornare».



Andra e Tatiana Bucci oggi

Seconda fase

L'insegnante detta le seguenti domande, alle quali gli alunni devono rispondere sul quaderno durante la visione del docufilm.

Che cosa aveva promulgato nel 1938 il governo italiano?

Che cosa c'è scritto sul cartello del negozio?

Com'era il cibo all'interno del campo?

Che cosa succedeva all'80% dei deportati?

Perché alla domanda del dottore "Volete rivedere la vostra mamma?", la *blockova* suggerisce ad Andra e Tati di rispondere di no? Che cosa succede al cuginetto Sergio?

Che cosa succede nel 1945?

Quanti bambini sono entrati ad Auschwitz-Birkenau? E quanti ne sono sopravvissuti?

Terza fase

Visione del docufilm **La stella di Andra e Tati** da reperire sulla piattaforma www.raiplay.it, regia di Rosalba Vitellaro ed Alessandro Belli, durata 28 minuti 28 secondi.

Quarta fase

L'insegnante detta le seguenti domande, alle quali gli alunni devono rispondere sul quaderno dopo la visione del docufilm.

Ti è piaciuto questo docufilm?

Conoscevi già la storia di Andra e Tati?

Che emozioni ti ha suscitato la storia di queste due sorelle?

Premessa – Nel docufilm alla storia di Andra e Tati è intrecciata la storia di un gruppo di ragazzi che va in visita al campo di concentramento di Auschwitz. Emergono alcune tematiche importanti, come quella del **bullismo**, del **disinteresse verso tematiche importanti** e dello **scetticismo nei confronti della storia**.

Gli alunni svolgono a coppie le seguenti consegne:

- riassumere brevemente sul quaderno l'atteggiamento dello studente che manifesta questi atteggiamenti;
- come evolve l'atteggiamento dello studente-bullo? Perché?
- che cosa significa, secondo te, la frase **raccontare per non dimenticare**? Pensi che sia una frase importante? Perché?
- possiamo (noi tutti) oggi ritenerci **fortunati**? Perché? Siamo privati di qualche diritto? Quali diritti abbiamo? ... (... essendo nati in un periodo e in un luogo che ci permettono di essere chi vogliamo davvero essere e che non ci privano di nulla ...)

Quinta fase

Sulla scorta di quanto affrontato ed emerso, gli alunni si confrontano attraverso un dibattito in classe.

CRITERI ORGANIZZATIVI DEGLI ALUNNI/GRUPPI DIDATTICI

Le attività sono previste per Venerdì 27 Gennaio e sono rivolte a tutte le cinque classi del plesso di Brazzuoli.

Vengono svolte secondo la seguente scansione:

- **classi prime** - durante il primo e il secondo modulo
- **classe terza** - durante il terzo e quarto modulo
- **classi seconde** - durante il quinto e sesto modulo

INDICATORI DI RISULTATO CON RELATIVE RUBRICHE DEI LIVELLI RAGGIUNGIBILI (QUALI ABILITÀ, QUALI COMPETENZE)

Durante il progetto verrà valutata la competenza "Consapevolezza ed espressione culturale", attraverso l'osservazione degli indicatori A1 e B2.

MODALITÀ DI DOCUMENTAZIONE (RISULTATI DA INSERIRE SUL REGISTRO NUVOLA)

Al presente progetto viene allegata la griglia di osservazione delle competenze individuate. La griglia verrà compilata dal docente presente in classe durante l'attività e allegata al registro elettronico Nuvola al termine delle osservazioni.

Brazzuoli, lì 23 Gennaio 2023

I responsabili del progetto

Prof. Fabio Bellini
Prof.ssa Anna Luigia Marenghi
Prof.ssa Serena Reali